

Marche sotto scacco, una vittima a Urbino

Pioggia e vento flagellano la regione: una donna scende dal bus e viene schiacciata da una pianta

EMERGENZA MALTEMPO

MARIA TERESA BIANCIARDI

Ancona

L'appuntamento con un destino assurdo e crudele ha i contorni drammatici dell'ennesima allerta meteo per le Marche. Un'altra giornata da incubo con pioggia e vento che hanno sferzato l'intero territorio senza sosta facendo scattare l'allarme per il fiume Misa a Senigallia, mentre a Urbino si consumava una tragedia che ha sconvolto l'intera comunità e fatto passare in secondo piano i danni - tanti - registrati tra la costa e l'entroterra. Rita Bucarini, una mamma di 48 anni residente a Urbina, è la prima vittima di queste continue ondate di maltempo dalla terribile alluvione dello scorso mese di maggio.

E' morta a Urbino ieri mattina, subito dopo essere scesa dal bus per recarsi al lavoro al collegio universitario La Vela: a causa delle forti raffiche di vento che si sono abbattute sul Colle dell'Aquilone, il tronco di un albero si è spezzato in più parti e quella più pesante ha colpito violentemente la sfortunata donna che è caduta a terra esanime. I primi soccorsi sono stati prestati dai passanti, poi sono arrivati il 118, i vigili del fuoco e la polizia, ma Rita Bucarini è deceduta in ospedale mentre i medici stavano facendo di tutto per salvarla. Il presidente della Regione Gian Mario Spacca ha trasmesso un messaggio di cordoglio alla famiglia a nome di tutta la comunità regionale.

Disagi nel Pesarese

Una provincia in lutto, quella di Pesaro e Urbino, che ieri ha dovuto fare i conti anche con un territorio sotto



L'albero che si è abbattuto su Rita Bucarini ieri mattina a Urbino. La donna, 48 anni e mamma di due bimbi, è morta in ospedale



Il Misa in piena ieri a Senigallia



I detriti trascinati dal fiume in città



I vigili del fuoco intervengono a Fano

scacco. Nella città feltresca la strage di alberi ha provocato anche altri due feriti: un uomo di 69 anni che ha riportato un trauma toracico, e un volontario. Il sindaco Maurizio Gambini ha stabilito la chiusura

**Danni ovunque
A Senigallia scatta l'allarme
per il Misa in piena
Scuole chiuse e proteste**

delle scuole nella giornata di oggi per poter fare una verifica sulla staticità degli edifici, delle alberature e delle strutture vicino alle scuole. Frane e smottamenti, buche causate dalla pioggia diffusa, rami e piante sulle carreggiate per le forti raffiche di vento e peggioramento delle situazioni pregresse. Dalle prime ore della mattina di ieri personale e mezzi della Provincia e delle ditte incaricate hanno cercato

di risolvere ben 30 situazioni di criticità. A Pesaro sono state chiuse al traffico e ai pedoni le strade intorno al Tribunale di Pesaro, nel centro della città, dopo che il vento ha fatto volare via alcune parti in lamiera lavorata della copertura del tetto a forma di cono rovesciato. A causa delle raffiche di vento, che hanno raggiunto anche gli 86 km orari, i vigili del fuoco non sono riusciti a mettere in sicurezza la

struttura e hanno dovuto transennare l'intera zona. Una violenta mareggiata ha interessato la costa di Fano mentre il torrente Arzilla è esondato in località Centinarola allagando i campi circostanti.

Senigallia, paura e proteste

Scuole chiuse, mercato settimanale annullato, negozi serrati per buona parte della mattinata, ma soprattutto cittadini, amministrazione e pro-



Guarda su Corriereadriatico.it approfondimenti foto e video dell'ondata di maltempo che ha colpito le Marche

tezione civile in allerta a Senigallia, a causa della piena del Misa che nella notte tra mercoledì e ieri ha risvegliato l'incubo alluvione sulla spiaggia di velluto. Ore di tensione e di apprensione per i quartieri già devastati dall'esondazione del 2-3 maggio e solo nel primo pomeriggio di ieri si è potuto tirare un sospiro di sollievo. A cui però sono seguite le polemiche. Un gruppo di alluvionati di Molino Marazzana hanno occupato per protesta l'ingresso del Comune per i continui spostamenti delle auto con le allerte per il rischio esondazione. Lamentele registrate anche da parte dei commercianti sulla chiusura dei negozi, a cui si sono unite quelle di alcuni genitori che si sono ritrovati ieri mattina a non sapere dove lasciare i figli, per andare a lavorare, essendo le scuole chiuse.

Danni nell'Anconetano

Anche il resto della provincia di Ancona ha registrato danni e disagi. Nel capoluogo, le forti raffiche di vento hanno scoperchiato la piscina del Passetto mentre numerose le grotte invase dall'acqua. Situazione disastrosa a Portonovo dove la zona circostante la Cappannina si è allagata con la furia del mare che ha trascinato in terra tronchi, rami, pezzi di rete da pesca, cassette in polistirolo e un numero incredibile di bottiglie in plastica. Uno smottamento di terreno si è registrato nella zona di Massignano al confine tra il comune di Ancona e quello di Camerano. Un movimento franoso si è verificato anche nella zona della Palombella.